



## FEDERAZIONE PROVINCIALE PSI PISTOIA

### COMUNICATO STAMPA

Oggetto: REFERENDUM ABETONE – CUTIGLIANO

Unificare i comuni di Abetone e Cutigliano era una scelta giusta, una opportunità per i cittadini anche per le prospettive che avrebbero ottenuto, per non parlare degli elementi storici di unitarietà, infatti erano un solo comune prima del 1936.

Alla luce del risultato, non possiamo però non fare alcune riflessioni anche sulle valutazioni date all'esito referendario, in particolare, con il documento a più firme.

La prima. L'affluenza alle urne è stata scarsa, non si può esaltare la percentuale del 52% quando alle precedenti amministrative si era raggiunta la percentuale del 70% dei votanti; l'oggetto del referendum era di fondamentale importanza per le comunità, la percentuale dei votanti doveva essere ben altra; bisogna approfondire e capire le criticità del risultato.

La seconda. Il risultato del referendum è chiaro, Cutigliano ha detto sì, Abetone no. Non si può fare la somma dei voti dei due comuni perché questo è offensivo dei cittadini andati a votare.

La terza. Bisogna rispettare la volontà dei votanti, non si può dire che la Regione nel 2016 unificherà: O non si faceva il referendum avendo già deciso, oppure andava detto che l'unificazione si sarebbe fatta indipendentemente dall'esito referendario.

Con questo risultato le forze politiche devono riflettere e trovare altre soluzioni .

segretario provinciale PSI

Andrea Andreotti

Pistoia 3 Dicembre 2015